

Sussidi Liturgici

**UFFICIO
DEL GRANDE CANONE PARAKLITIKOS
ALLA SANTISSIMA MADRE DI DIO**

UFFICIO
DEL GRANDE CANONE PARAKLITIKOS
ALLA SANTISSIMA MADRE DI DIO

Il Grande Canone paraklitikós, durante la prima quindicina di agosto, si canta alternato col Piccolo Canone Paraklitikós.

Sac.: Benedetto il Dio nostro in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Χορός: Ἀμήν.

Coro: Amen.

Salmo 142

Letto: Signore, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alla mia supplica nella tua verità; esaudiscimi nella tua giustizia.

E non entrare in giudizio con il tuo servo, perché non sarà giustificato davanti a te alcun vivente.

Sì, il nemico ha perseguitato l'anima mia, ha umiliato fino a terra la mia vita, mi ha fatto sedere in luoghi tenebrosi, come i morti dal tempo antico.

Si è abbattuto in me il mio spirito, in me si è turbato il mio cuore.

Mi sono ricordato dei giorni antichi e ho meditato su tutte le tue opere: sulle azioni delle tue mani meditavo.

Ho teso a te le mie mani; la mia anima, davanti a te, come terra senz'acqua.

Presto esaudiscimi, Signore, è venuto meno il mio spirito; non distogliere da me il tuo volto, perché sarei simile a quelli che scendono nella fossa.

Fammi sentire al mattino la tua misericordia, perché in te ho sperato; fammi conoscere, Signore, la via su cui camminare, perché a te ho levato l'anima mia.

Strappami ai miei nemici, Signore, perché in te mi sono rifugiato.

Insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio; il tuo spirito buono mi guiderà nella via retta.

Per amore del tuo nome, Signore, mi farai vivere; nella tua giustizia trarrai dalla tribolazione l'anima mia.

Nella tua misericordia sterminerai i miei nemici e farai perire tutti

quelli che opprimono l'anima mia, perché io sono tuo servo.

Χορός: Θεός Κύριος, και **Coro:** Il Signore è Dio e si è manifestato a noi: benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Εξομολογείσθε τῷ Κυρίῳ, και **Stico 1.:** Confessate il Signore e invocate il suo santo nome.

Θεός Κύριος...

Il Signore è Dio...

Πάντα τα ἔθνη ἐκύκλωσάν με, **Stico 2.:** Tutte le genti mi avevano circondato, ma nel nome del Signore le ho respinte.

Θεός Κύριος...

Il Signore è Dio...

Παρά Κυρίου ἐγένετο αὕτη, και **Stico 3.:** Dal Signore è stato fatto questo, ed è mirabile agli occhi nostri.

Θεός Κύριος...

Il Signore è Dio...

Tropari. Tono 4.

Τη Θεοτόκῳ ἐκτενῶς νυν **Accorriamo dunque con fervore**
προσδράμωμεν, αμαρτωλοί καί **alla Madre di Dio, noi peccatori e**
ταπεινοί, και προσπέσωμεν εν **miseri, e gettiamoci pentiti ai suoi**
μετανοία, κράζοντες εκ βάθους **piedi, gridando dal profondo**
ψυχῆς, Δέσποινα, βοήθησον εφ' **dell'anima: Aiutaci Sovrana, mo-**
ημίν σπλαγχνισθείσα, σπεύσον, **strandoti pietosa con noi; affrèttati,**
απολλύμεθα υπό πλήθους **perché periamo per la moltitudine**
πταισμάτων, μη αποστρέψης **delle colpe. Non rimandare a vuoto**
σους δούλους κενούς, σε γαρ και **to i tuoi servi, perché abbiamo te**
μόνην ἐλπίδα κεκτήμεθα. **quale sola speranza.**

Δόξα Πατρί...

Gloria...

Στῦλος γέγονας ὀρθοδοξίας, **Sei divenuto colonna di ortodos-**
θείοις δόγμασιν ὑποστηρίζων, **sia, sostenendo la Chiesa con divi-**
τὴν Ἐκκλησίαν Ἱεράρχα Ἀθανάσιε· **ne dottrine, o pontefice Atanasio:**
τῷ γὰρ Πατρὶ τὸν Υἱὸν **poiché, proclamando il Figlio con-**
ὁμοούσιον, ἀνακηρύξας κατή- **sustanziale al Padre, hai confuso**
σχυνας Ἄρειον· Πάτερ Ὅσιε, **Ario. Padre santo, prega il Cristo**

Χριστὸν τὸν Θεὸν ἰκέτευε, δω-	Dio di donarci la grande miseri-
ρήσασθαι ἡμῖν, τὸ μέγα ἔλεος.	cordia.
Και νυν	Ora e sempre...
Ου σιωπήσωμεν ποτέ, Θεοτόκε,	Mai cesseremo, benché indegni, di
τας δυναστείας σου λαλεῖν οἱ	parlare dei tuoi poteri, o Madre di
ανάξιοι, εἰμή γὰρ συ προῖστασο	Dio, perché se tu non avessi frap-
πρεσβεύουσα, τις ἡμᾶς ἐρρύσατο	posto la tua intercessione, chi ci
ἐκ τοσούτων κινδύνων; Τίς δε	avrebbe liberati da pericoli tanto
διεφύλαξεν ἕως νυν ἐλευθέρους;	grandi? Chi ci avrebbe custodito
Ουκ ἀποστῶμεν, Δέσποινα, ἐκ	liberi sino ad ora? Noi non ci di-
σου, σους γὰρ δούλους σώζεις	stacchiamo da te, Sovrana: perché
αεὶ, ἐκ παντοίων δεινῶν.	sempre tu salvi i tuoi servi da ogni
	sorta di sventura.

Salmo 50

Letto: Pietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia, e secondo la moltitudine delle tue compassioni, cancella il mio delitto. Lavami del tutto dalla mia iniquità e purificami dal mio peccato. Poiché la mia iniquità io conosco, e il mio peccato è dinanzi a me in ogni tempo. Contro te solo ho peccato, e il male davanti a te ho fatto: così che tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole, e vinca quando sei giudicato. Ecco che nelle iniquità sono stato concepito, e nei peccati, nel piacere, mi ha concepito mia madre. Ecco, la verità hai amato: le cose occulte e i segreti della tua sapienza mi hai manifestato. Mi aspergerai con issopo e sarò purificato; mi laverai, e sarò fatto più bianco della neve. Mi farai udire esultanza e gioia, esulteranno le ossa umiliate. Distogli il tuo volto dai miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità. Un cuore puro crea in me, o Dio, e uno spirito retto rinnova nelle mie viscere. Non rigettarmi dal tuo volto, e il tuo spirito santo non togliere da me. Rendimi l'esultanza della tua salvezza, e confermami con lo spirito che guida.

Insegnerò agli iniqui le tue vie, e gli empì a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, o Dio, Dio della mia salvezza, e la mia lingua celebrerà con esultanza la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode.

Certo, se tu avessi voluto un sacrificio, lo avrei dato: di olocausti non ti compiacerai.

Sacrificio a Dio è uno spirito contrito: un cuore contrito e umiliato Dio non lo disprezzerà.

Benefica, Signore, nel tuo compiacimento, Sion, e siano edificate le mura di Gerusalemme.

Allora ti compiacerai del sacrificio di giustizia, dell'oblazione e di olocausti; allora offriranno vitelli sul tuo altare.

Poema del re Teodoro Duka Lascari.

Ode 1.: Cantico di Mosè. Tono pl. 4.

Χορός: Αρματηλάτην Φαραώ **Coro:** La verga di Mosè che operare-
εβύθισε, τερατουργούσα ποτέ, va prodigi, inabissò un tempo il
μωσαϊκή ράβδος, σταυροτύπως faraone alla testa dei suoi carri,
πλήξασα και διελούσα θάλασ- percuotendo il mare in forma di
σαν. Ισραήλ δε φυγάδα, πεζόν croce e dividendolo, mentre salvò
οδίτην διέσωσεν, άσμα τω Θεώ Israele fuggiasco che passava a
αναμέλποντα. piedi asciutti, intonando un canto
a Dio.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς. Santissima Madre di Dio, salvaci
Των λυπηρών επαγωγαι χειμά- Gli assalti del dolore si abbattono
ζουσι την ταπεινήν μου ψυχήν, tempestosi sulla mia povera ani-
και συμφορών νέφη, την εμήν ma, e nubi di sventure coprono il
καλύπτουσι, καρδίαν Θεονύμ- mio cuore, o sposa di Dio: tu dun-
φευτε, αλλ' η φως τετοκυία, το que, che hai partorito la luce divi-
θείον και προαιώνιον, λάμψον na che precede i secoli, fa' risplen-
μοι το φως το χαρμόσυνον. dere su di me la luce gioiosa.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς. Santissima Madre di Dio, salvaci
Εξ αμέτρητων αναγκών και θλί- Liberato da angustie e tribolazioni
ψεων, και εξ εχθρών δυσμενών, senza numero, da nemici ostili e
και συμφορών βίου, λυτρωθείς dalle sventure della vita, o tutta

Πανάχραντε, τη κραταιά δύνα-
μει σου, ανυμνώ μεγαλώνω, την
άμετρον σου συμπάθειαν, και
την εις εμέ σου παράκλησιν.

Δόξα Πατρί...

Νυν πεποιθώς επί την σην κατέ-
φυγον, αντίληψιν κραταιάν, και
προς την σην σκέπην, ολοψύχως
έδραμον, και γόνυ κλίνω Δέσποι-
να, και θρηνώ και στενάζω, μη
με παρίδης τον άθλιον, των
Χριστιανών καταφύγιον.

Και νυν και αεί...

Ου σιωπήσω του βοάν τρανώ-
τατα, τα μεγαλεία τα σα, ειμή
γαρ συ Κόρη, πάντοτε προϊστα-
σο, υπέρ εμού πρεσβεύουσα, τω
Υιώ και Θεώ σου, τις εκ τοσούτου
με κλύδωνος, και δεινών κινδύ-
νων ερρύσατο.

Διάσωσον, από κινδύνων, τους
δούλους σου, Θεοτόκε, ότι
πάντες μετά Θεόν, εις σε
καταφεύγομεν, ως άρρηκτον
τείχος και προστασίαν.

Επίβλεψον, εν ευμενεία, πανύμ-
νητε Θεοτόκε, επί την εμήν χαλε-
πήν τού σώματος κάκωσιν, και
ίασαι της ψυχής μου το άλγος.

Ode 3.: Cantico di Anna.

Χορός: Ουρανίας αψίδος,
οροφουργέ Κύριε, και της Εκ-
κλησίας δομήτορ, συ με στερέ-

pura, inneggio alla forza della tua
potenza, magnifico la tua smisura-
ta compassione e la consolazione
che da te mi viene.

Gloria al Padre...

Fiducioso mi sono rifugiato nel tuo
vigoroso soccorso, con tutto il cuo-
re sono accorso sotto la tua prote-
zione, e piego il ginocchio, o So-
vrana, gemo e mi lamento: Non
trascurare la mia miseria, o asilo
dei cristiani.

E ora e sempre...

Non cesserò di proclamare chia-
ramente le tue magnificenze: se tu,
o Vergine, non avessi sempre in-
terposto la tua intercessione a mio
favore presso il tuo Figlio e Dio,
chi mi avrebbe potuto liberare da
una tale tempesta e da angosciosi
pericoli?

Salva dai pericoli i tuoi servi, o
Madre di Dio, perché, dopo Dio, è
in te che noi tutti ci rifugiamo, ine-
spugnabile baluardo e protezione.

Guarda con clemenza, o Madre di
Dio degna di ogni canto, al peno-
sissimo male del mio corpo, e sana
il dolore della mia anima.

Coro: O Signore, creatore della
volta celeste che ci ricopre, e fon-
datore della Chiesa, rafforzami nel

ωσον, εν τη αγάπη τη ση, των tuo amore, o vertice di ogni desi-
εφετών η ακρότης, των πιστών derio, sostegno dei fedeli, solo
το στήριγμα, μόνε φιλάνθρωπε. amico degli uomini.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς. Santissima Madre di Dio, salvaci
Απορήσας εκ πάντων, οδυνηρώς Privo di ogni risorsa, nel dolore a
κράζω σοι, πρόφθασον θερμή te grido: Vieni, o fervida protettri-
προστασία, και σην βοήθειαν, ce e porgi il tuo aiuto al tuo servo
δος μοι τω δούλω σου, τω misero e infelice che ardentemente
ταπεινώ και αθλίω, τω την σην desidera il tuo soccorso.
αντίληψιν, επιζητούντι θερμώς.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς. Santissima Madre di Dio, salvaci
Εθαυμάστωσας όντως, νυν επ' Davvero hai reso mirabili, o So-
εμοί Δέσποινα, τας ευεργεσίας vrana, i tuoi benefici verso di me, o
σου Κόρη, και τα ελέη σου, όθεν Vergine, e le tue misericordie: io
δοξάζω σε, και ανυμνώ και dunque ti glorifico, e canto e onoro
γεραίρω, την πολλήν και la tua ricca e smisurata sollecitu-
άμετρον, κηδεμονίαν σου. dine.

Δόξα Πατρί... Gloria al Padre...

Αληθή Θεοτόκον, ομολογώ Il turbine delle sventure infuria su
Δέσποινα, σε την του θανάτου το di me, o Sovrana, e i marosi delle
κράτος, εξαφανίσασαν ως γαρ pene mi sommergono: ma tu por-
φυσίζωσ, εκ των δεσμών των gimi sollecita l'aiuto della tua ma-
του άδου, προς ζωήν ανήγαγες, no, o mia fervida soccorritrice e di-
εις γην με ρεύσαντα. fesa.

Και νυν και αεί... E ora e sempre...

Αληθή Θεοτόκον, ομολογώ Proclamo vera Madre di Dio, o So-
Δέσποινα, σε την του θανάτου το vrana, te che hai annientato la for-
κράτος, εξαφανίσασαν ως γαρ za della morte: tu infatti, datrice di
φυσίζωσ, εκ των δεσμών των vita, dalle catene dell'Ade hai trat-
του άδου, προς ζωήν ανήγαγες, to alla vita me che ero caduto a
εις γην με ρεύσαντα. terra.

Διάσωσον από κινδύνων τους Salva dai pericoli i tuoi servi, o
δούλους σου Θεοτόκε, ότι πάντες Madre di Dio, perché, dopo Dio, è

μετά Θεόν εις σε καταφεύγομεν, in te che noi tutti ci rifugiamo, in-
ως άρρηκτον τείχος και προστα- spugnabile baluardo e protezione.
σίαν.

Επίβλεψον εν ευμενεία πανύμ- Guarda con clemenza, o Madre di
νητε Θεοτόκε, επί την εμήν χαλε- Dio degna di ogni canto, al peno-
πήν του σώματος κάκωσιν, και sissimo male del mio corpo, e sana
ίασαι της ψυχής μου το άλγος. il dolore della mia anima.

Sac.: Pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, ti pre-
ghiamo: esaudiscici e abbi pietà di noi.

Χορός: Κύριε ελέησον *(3 volte)* **Coro:** Signore, pietà. *(3 volte)*
(e così alle invocazioni successive) *(e così alle invocazioni successive)*

Sac.: Ancora preghiamo per i cristiani fedeli e ortodossi.

Ancora preghiamo per il nostro Padre e Vescovo (N...) Papa di Ro-
ma e per il venerabile presbiterio.

Ancora preghiamo perché i servi di Dio, cristiani fedeli, i frequenta-
tori e quanti si dedicano a questo santo tempio, ottengano misericor-
dia, vita, pace, salute, salvezza, visita divina, perdono e remissione dei
peccati.

Ancora preghiamo perché sia custodita questa santa chiesa e questa
città e ogni città e regione, dall'ira, dalla peste, dalla carestia, dal ter-
remoto, dalle inondazioni, dal fuoco, dalla spada, dall'invasione di
stranieri, dalla guerra civile e dalla morte improvvisa: e perché il no-
stro Dio buono e amico degli uomini ci sia propizio, benigno e pronto
al perdono; perché distolga e dissipì ogni ira e morbo suscitati contro
di noi, ci liberi dalla giusta minaccia che ci sovrasta da parte sua, e ab-
bia pietà di noi.

Ancora preghiamo perché il Signore nostro Dio ascolti la voce di
supplica di noi peccatori, e abbia pietà di noi.

Esaudiscici, o Dio Salvatore nostro, speranza di tutti i confini della
terra e di quelli che sono lontano sul mare: plàcati, plàcati con noi So-
vrano, di fronte ai nostri peccati e abbi pietà di noi.

Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e a te ren-
diamo gloria: al Padre, al Figlio e al Santo Spirito, ora e sempre e nei
secoli dei secoli.

Χορός: Αμήν

Coro: Amèn.

Káthisma. Tono 2. Cercando le cose dell'alto.

Χορός: Πρεσβεία θερμή, και **Coro:** Fervida avvocata e baluardo
τείχος απροσμάχητον, ελέους inespugnabile, fonte di misericor-
πηγή, τού κόσμου καταφύγιον, dia, rifugio del mondo, insisten-
εκτενώς βοώμεν σοι, Θεοτόκε temente a te gridiamo: Madre di
Δέσποινα, πρόφθασον, και εκ Dio Sovrana, vieni presto a libe-
κινδύνων λύτρωσαι ημάς, η μόνη rarci dai pericoli, tu che sola ti po-
ταχέως προστατεύουσα. ni senza indugio a nostra difesa.

Ode 4.: Cantico di Abacuc.

Συ μου ισχύς Κύριε, συ μου και Tu sei il mio vigore, Signore, tu la
δύναμις, συ Θεός μου, συ μου mia forza, tu il mio Dio, tu la mia
αγαλλίαμα, ο πατρικούς, κόλ- esultanza, tu, che senza abbando-
πους μη λιπών, και την ημετέ- nare il seno del Padre, hai visitato
ραν, πτωχείαν επισκεψάμενος, la nostra povertà; per questo, in-
διό συν τω προφήτη, Αββακούμ sieme al profeta Abacuc, a te ac-
σοι κραυγάζω, Τη δυνάμει σου clamo: Gloria alla tua potenza, o
δόξα φιλάνθρωπε. amico degli uomini.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς. Santissima Madre di Dio, salvaci
Και πού λοιπόν, άλλην ευρήσω Dove potrò mai trovare un altro
αντίληψιν; πού προσφύγω; πού soccorso? Dove mai mi rifugerò?
δε και σωθήσομαι; τίνα θερμήν Dove troverò salvezza? Quale
έξω βοηθόν, θλίψεσι του βίου και premuroso aiuto potrò avere, sbat-
ζάλαις οίμοι! κλονούμενος; Eις tutto come sono, ahimè, dalle tribo-
σε μόνην ελπίζω, και θαρρώ και lazioni e dalle tempeste della vita?
καυχώμαι, και προστρέχω τη In te sola io spero, in te confido e
σκέπη σου, σώσον με. mi vanto, e sotto la tua protezione
mi rifugio: salvami!

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς. Santissima Madre di Dio, salvaci
Τον ποταμόν, τον γλυκερόν του Io magnifico e proclamo il dolce
ελέους σου, τον πλουσίαις δω- fiume della tua misericordia che
ρεαίς δροσίσαντα, την παναθλί- irroro con ricchi doni, o tutta pura,
αν και ταπεινήν, πάναγνε ψυχήν la mia infelicissima e misera ani-
μου, των συμφορών και των ma, riarsa entro la fornace delle

θλίψεων, καμίνω φλογισθείσαν, sventure e delle tribolazioni; e mi
μεγαλύνω κηρύττω, και προ- rifugio sotto la tua protezione: sal-
στρέχω τη σκέπη σου, σώσον με. vami!

Δόξα Πατρί...

Gloria al Padre...

Σε την αγνήν, σε την Παρθένον In te sola, la pura, la Vergine,
και άσπιλον, μόνην φέρω, τείχος l'immacolata, io ho un baluardo
απροσμάχητον, καταφυγήν σκέ- inespugnabile, un rifugio, una pro-
την κραταιάν, όπλον σωτηρίας, tezione potente, uno scudo di sal-
μη με παρίδης τον άσωτον, ελπίς vezza: non disprezzare me, il dis-
απηλπισμένων, ασθενών συμμα- soluto, tu che sei speranza dei di-
χία, θλιβομένων χαρά και αντι- sperati, alleata dei deboli, gioia e
ληψις. soccorso dei tribolati.

Και νυν και αεί...

E ora e sempre...

Πώς εξειπείν, σου κατ' αξίαν Come potrò degnamente narrare,
δυνήσομαι, τους αμέτρους, o Sovrana, gli innumerevoli atti
οικτιρμούς ω Δέσποινα, τους την della tua continua pietà effusi co-
εμήν πάντοτε ψυχήν, δεινώς me acqua sulla mia anima terri-
πυρουμένην, ως ύδωρ περι- bilmente riarsa? Oh, la tua provvi-
δροσίσαντας; ΑΛΛ' ω της της denza e i tuoi benefici, di cui ho
προνοίας, και της ευεργεσίας, ης largamente goduto!

αφθόνως αυτός παραπήλαυσα!
Διάσωσον, από κινδύνων, τούς Salva dai pericoli i tuoi servi, o
δούλους σου, Θεοτόκε, ότι Madre di Dio, perché, dopo Dio, è
πάντες μετά Θεόν, εις σε in te che noi tutti ci rifugiamo, ine-
καταφεύγομεν, ως άρρηκτον spugnabile baluardo e protezione.
τείχος και προστασίαν.

Επίβλεψον, εν ευμενεία, Guarda con clemenza, o Madre di
πανύμνητε Θεοτόκε, επί την Dio degna di ogni canto, al peno-
εμήν χαλεπήν του σώματος sissimo male del mio corpo, e sana
κάκωσιν, και ίασαι της ψυχής il dolore della mia anima.
μου το άλγος.

Ode 5.: Cantico di Isaia.

Χορός: Ίνα τι με απώσω, από του **Coro:** Perché mi hai respinto dal

προσώπου σου το φως το άδυτον, και εκάλυψέ με, το αλλότριον σκοτός τον δείλαιον; Αλλά επιστρέψόν με, και προς το φως των εντολών σου, τας οδούς μου κατεύθυνον δέομαι.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς. Ευχαρίστως βοώ σοι, χαίρε Μητροπάρθενε, χαίρε Θεόνυμφε χαίρε θεία σκέπη, χαίρε όπλον και τείχος απόρθητον, χαίρε προστασία, και βοηθέ και σωτηρία, των εις σε προστρέχόντων εκ πίστεως.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς. Οι μισούντες με μάτην, βέλεμνα και ξίφη και λάκκον ηυτρέπισαν, και επιζητούσι, το πανάθλιον σώμα σπαράξαι μου, και καταβιάσαι, προς γην Αγνή επιζητούσιν, αλλά εκ τούτων προφθάσασα σώσον με.

Δόξα Πατρί...

Από πάσης ανάγκης, θλίψεως και νόσου και βλάβης με λύτρωσαι, και τη ση δυνάμει, εν τη σκέπη σου φύλαξον άτρωτον, εκ παντός κινδύνου, και εξ εχθρών των πολεμούντων, και μισούντων με Κόρη πανύμνητε.

Και νυν και αεί...

Τι σοι δώρον προσάξω, της ευχαριστίας ανθ' ώνπερ απήλαυσα, των σων δωρημάτων, και της

tuo volto, luce senza tramonto, e mi ha ricoperto, me infelice!, la tenebra ostile? Convertimi, dunque, ti prego, e dirigì le mie vie verso la luce dei tuoi comandamenti.

Santissima Madre di Dio, salvaci Grato a te acclamo: Gioisci Vergine Madre; gioisci, sposa di Dio; gioisci, divino rifugio; gioisci, scudo e muraglia inespugnabile; gioisci, protezione, aiuto e salvezza di quanti a te ricorrono con fede.

Santissima Madre di Dio, salvaci Quanti mi odiano invano hanno preparato dardi, spada e fossa, e cercano di straziare il mio infelicissimo corpo, e cercano di gettarlo a terra, o pura: ma tu previenili e salvami da loro.

Gloria al Padre...

Salvami da ogni angustia, tribolazione, malattia e danno; con la tua potenza custodiscimi incolume, sotto la tua protezione, da ogni pericolo e dai nemici che mi fanno guerra e mi odiano, o Vergine degna di ogni canto.

E ora e sempre...

Che dono ti offrirò, in rendimento di grazie, per tutti i doni tuoi di cui ho goduto, e per la tua smisu-

σης αμέτρητου χρηστότητος; rata bontà? Glorifico, canto e ma-
 Τοιγαρούν δοξάζω, υμνολογώ gnifico la tua ineffabile compas-
 και μεγαλύνω, σου την άμετρον sione per me.

προς με συμπάθειαν.

Διάσωσον, από κινδύνων, τους Salva dai pericoli i tuoi servi, o
 δούλους σου, Θεοτόκε, ότι Madre di Dio, perché, dopo Dio, è
 πάντες μετά Θεόν, εις σε in te che noi tutti ci rifugiamo, ine-
 καταφεύγομεν, ως άρρηκτον spugnabile baluardo e protezione.
 τείχος και προστασίαν.

Επίβλεψον, εν ευμενεία, πανύμ- Guarda con clemenza, o Madre di
 νητε Θεοτόκε, επί την εμήν Dio degna di ogni canto, al peno-
 χαλεπήν του σώματος κάκωσιν, sissimo male del mio corpo, e sana
 και ίασαι της ψυχής μου το il dolore della mia anima.
 άλγος.

Ode 6.: Cantico di Giona.

Χορός: Την δέησιν, εκχεώ προς **Coro:** Effondo la mia supplica da-
 Κύριον, και αυτώ απαγγελώ μου vanti al Signore, e a lui espongo le
 τας θλίψεις, ότι κακών η ψυχή mie tribolazioni, perché è ricolma
 μου επλήσθη, και η ζωή μου τω di mali la mia anima e la mia vita è
 άδη προσήγγισε και δέομαι ως vicina all' Ade; come Giona prego:
 Ιωνάς Εκ φθοράς ο Θεός με Dalla corruzione, o Dio, fammi ri-
 ανάγαγε. salire.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς. Santissima Madre di Dio, salvaci
 Τα νέφη, των λυπηρών εκάλυ- Le nubi dei dolori hanno ricoperto
 ψαν, την αθλίαν μου ψυχήν και la mia povera anima, il mio povero
 καρδίαν, και σκοτασμόν εμποι- cuore, e infondono in me la tene-
 ούσι μοι Κόρη αλλ' η γεννήσασα bra, o Vergine. Ma tu che hai gene-
 φως το απρόσιτον, απέλασον rato la luce inaccessibile, cacciale
 ταύτα μακράν, τη εμπνεύσει της lontano da me col soffio della tua
 θείας πρεσβείας σου. divina intercessione.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς. Santissima Madre di Dio, salvaci
 Παράκλησιν, εν ταις θλίψεσιν Ti so consolazione nelle afflizioni e
 οίδα, και των νόσων ιατρόν σε medico nelle malattie, distruzione
 γινώσκω, και παντελή συντριμ- totale della morte, fiume inesauri-

μόν του θανάτου, και ποταμόν bile di vita e soccorso rapido e της ζωής ανεξάντλητον, και immediato per quanti sono nelle πάντων των εν συμφοραίς, sventure.

ταχινήν και οξειάν αντίληψιν.

Δόξα Πατρί...

Gloria al Padre...

Ου κρύπτω σου, τον βυθόν του Non nascondo l'abisso della tua ελέους, και την βρύσιν των απεί- misericordia, la fonte dei tuoi infi- ρων θαυμάτων, και την πηγήν niti prodigi, e la sorgente davvero την αέναον όντως, της προς εμέ perenne della tua compassione per συμπαθείας σου Δέσποινα, αλλ' me, o Sovrana: ma a tutti li pro- άπασιν ομολογώ, και βοώ και clamo, li grido, li annuncio e li di- κηρύττω και φθέγγομαι. chiaro.

Και νυν και αεί...

E ora e sempre...

Εκύκλωσαν, αι του βίου με Le tempeste della vita mi hanno ζάλαι, ώσπερ μέλισσαι κηρίον circondato come api il favo, o Ver- Παρθένε, και την εμήν κατα- gine, e stringendo il mio cuore, lo σχούσαι καρδίαν, κατατιτρώ- feriscono col dardo delle tribola- σκουσι βέλει των θλίψεων αλλ' zioni: ma possa io avere te, o tutta εύροίμί σε βοηθόν, και διώκτην immacolata, per aiutarmi, per re- και ρύστην Πανάχραντε. spingerle e liberarmi.

Διάσωσον, από κινδύνων, τους Salva dai pericoli i tuoi servi, o δούλους σου, Θεοτόκε, ότι Madre di Dio, perché, dopo Dio, è πάντες μετά Θεόν, εις σε in te che noi tutti ci rifugiamo, ine- καταφεύγομεν, ως άρρηκτον spugnabile baluardo e protezione. τείχος και προστασίαν.

Επίβλεψον, εν ευμενεία, Guarda con clemenza, o Madre di πανύμνητε Θεοτόκε, επί την Dio degna di ogni canto, al peno- εμήν χαλεπήν του σώματος sissimo male del mio corpo, e sana κάκωσιν, και ίασαι της ψυχής il dolore della mia anima. μου το άλγος.

Sac.: Pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, ti preghiamo: esaudiscici e abbi pietà di noi.

Χορός: Κύριε ελέησον *(3 volte)*
(e così alle invocazioni successive)

Coro: Signore, pietà. *(3 volte)*
(e così alle invocazioni successive)

Sac.: Ancora preghiamo per i cristiani fedeli e ortodossi.

Sac.: Ancora preghiamo per i cristiani fedeli e ortodossi.

Ancora preghiamo per il nostro Padre e Vescovo (N...) Papa di Roma e per il venerabile presbiterio.

Ancora preghiamo perché i servi di Dio, cristiani fedeli, i frequentatori e quanti si dedicano a questo santo tempio, ottengano misericordia, vita, pace, salute, salvezza, visita divina, perdono e remissione dei peccati.

Ancora preghiamo perché sia custodita questa santa chiesa e questa città e ogni città e regione, dall'ira, dalla peste, dalla carestia, dal terremoto, dalle inondazioni, dal fuoco, dalla spada, dall'invasione di stranieri, dalla guerra civile e dalla morte improvvisa: e perché il nostro Dio buono e amico degli uomini ci sia propizio, benigno e pronto al perdono; perché distolga e dissipì ogni ira e morbo suscitati contro di noi, ci liberi dalla giusta minaccia che ci sovrasta da parte sua, e abbia pietà di noi.

Ancora preghiamo perché il Signore nostro Dio ascolti la voce di supplica di noi peccatori, e abbia pietà di noi.

Esaudiscici, o Dio Salvatore nostro, speranza di tutti i confini della terra e di quelli che sono lontano sul mare: plàcati, plàcati con noi Sovrano, di fronte ai nostri peccati e abbi pietà di noi.

Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al Santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Χορός: Αμήν

Coro: Amèn.

Kondákion. Tono 2.

Χορός: Προστασία των Χριστιανών ακαταίσχυντε, μεσιτεία προς τον Ποιητήν αμετάθετε, μη παρίδης αμαρτωλών δεήσεων αφωνάς, αλλά πρόφθασον, ως αγαθή, εις την βοήθειαν ημών των πιστών κραυγαζόντων σοι. Τάχυνον εις πρεσβείαν, και

Coro: Avvocata mai confusa dei cristiani, stabile mediatrice presso il Creatore, non disprezzare le supplici voci dei peccatori, ma affrettati a salvarci, tu che sempre proteggi

σπεύσον εις ικεσίαν, η προστα-
τεύουσα αεί, Θεοτόκε, των
τιμώντων σε.

Anavathmì. Antifona 1. del tono 4.

Εκ νεότητος μου, πολλά πολεμεί
με πάθη, αλλ' αυτός αντιλαβού,
και σώσον, Σωτήρ μου. (2 volte)

Fin dalla mia giovinezza molte
passioni mi fan guerra, ma soccor-
rimi tu, o mio Salvatore, e salvami.
(2 volte).

Οι μισούντες Σιών, αισχύνθητε
από του Κυρίου, ως χόρτος γαρ,
πυρί έσεσθε απεξηραμμένοι. (2
volte)

O voi che odiate Sion, siate confusi
dal Signore: sì, come erba al fuoco
resterete riasi. (2 volte)

Δόξα Πατρί...

Gloria...

Αγίω Πνεύματι, πάσα ψυχή
ζωούται, και καθάρσει υψούται,
λαμπρύνεται τη Τριαδική μονάδι,
ιεροκρυφίως.

Dal santo Spirito ogni anima è vi-
vificata, con la purificazione è in-
nalzata, in virtù della Monade tri-
na è resa fulgente, in sacro miste-
ro.

Και νυν και αεί...

Ora e sempre.

Αγίω Πνεύματι, αναβλύζει τα
της χάριτος ρείθρα, αρδεύοντα
άπασαν την κτίσιν, προς
ζωογονίαν.

Per il santo Spirito scaturiscono i
flutti della grazia, che irrigano tut-
ta la creazione per renderla fecon-
da.

Prokìmenon.

Letto: Ricorderò il tuo nome di generazione in generazione.

Stico: Ascolta, figlia, guarda e piega il tuo orecchio, dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre, e bramerà il re la tua bellezza.

Diac.: Perché possiamo essere fatti degni di ascoltare il santo vangelo: preghiamo il Signore nostro Dio.

Χορός: Κύριε ελέησον (3 volte)

Coro: Signore, pietà. (3 volte).

Sac.: Sapienza, in piedi, ascoltiamo il santo vangelo. Pace a tutti.

Χορός: Και τω Πνεύματί σου.

Coro: E al tuo spirito.

Vangelo

Diac.: Lettura del santo vangelo secondo Luca.

Χορός: Δόξα σοι, Κύριε, δόξα σοι. **Coro:** Gloria a te, Signore, gloria a te.

Sac.: Siamo attenti.

Lettura del santo vangelo secondo Luca (10,38-42;11,27-28).

In quel tempo, Gesù entrò in un villaggio, e una donna di nome Marta lo accolse nella sua casa. Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola; Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse: Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti. Ma Gesù le rispose: Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta. Mentre diceva questo, una donna alzò la voce di mezzo alla folla e disse: Beato il ventre che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte! Ma egli disse: Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano.

Χορός: Δόξα σοι, Κύριε, δόξα σοι. **Coro:** Gloria a te, Signore, gloria a te.

Letto: Gloria...

Padre, Verbo, Spirito, Trinità nella Monade, cancella la moltitudine delle mie colpe.

Ora e sempre...

Per l'intercessione della Madre di Dio, cancella, o misericordioso, la moltitudine delle mie colpe.

Stico: Pietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia, e secondo la moltitudine delle tue compassioni, cancella il mio delitto.

Tono pl. 2. Riposta nei cieli.

Μη καταπιστεύσης με, ανθρω- Non affidarmi a una protezione
πίνη προστασία, Παναγία δέ- umana, o Sovrana santissima, ma
σποινα, αλλά δέξαι δέησιν, του accogli la preghiera del tuo servo:
ικέτου σου, θλίψις γαρ έχει με, la tribolazione mi stringe, non rie-
φέρειν ου δύναμαι, των δαιμό- sco a sopportare le frecce dei de-
νων τα τοξεύματα, σκέπην ου moni; non ho protezione, né ho
κέκτημαι, ουδέ που προσφύγω ο dove rifugiarmi, perché da ogni
άθλιος, πάντοθεν πολεμού- parte, me infelice!, sono combattu-

μενος, και παραμυθίαν ουκ έχω to, e non ho conforto all'infuori di
 πλην σου, Δέσποινα του κόσμου, te. Sovrana del mondo, speranza e
 ελπίς και προστασία των πιστών, difesa dei fedeli, non trascurare la
 μη μου παρίδης την δέησιν, το mia preghiera, fa' ciò che è bene
 συμφέρον ποιήσον. per me.

Theotokia.

Ουδείς προστρέχων επί σοι, Nessuno che accorra a te se ne va
 κατησχυμένος από σου εκπο- confuso, o pura Vergine, Madre di
 ρεύεται, αγνή Παρθένε Θεοτόκε, Dio, ma chiede la grazia e ottiene il
 αλλ' αιτείται την χάριν, και dono, secondo ciò che conviene al-
 λαμβάνει το δώρημα, προς το la sua richiesta.
 συμφέρον της αιτήσεως.

Μεταβολή των θλιβομένων, Tu che sei sollievo dei tribolati, li-
 απαλλαγή των ασθενούντων berazione degli infermi, o Madre
 υπάρχουσα, Θεοτόκε Παρθένε, di Dio Vergine, salva città e popo-
 σώζε πόλιν και λαόν, των lo, tu, pace di chi è combattuto,
 πολεμουμένων η ειρήνη, των bonaccia di chi è sbattuto dai ma-
 χειμαζομένων η γαλήνη, η μόνη rosi, sola protezione dei fedeli.
 προστασία των πιστών.

Sac.: Salva, o Dio, il tuo popolo, e benedici la tua eredità. Visita il tuo mondo con misericordia e compassione. Solleva la fronte dei cristiani ortodossi e manda su di noi le tue abbondanti misericordie; per intercessione della purissima Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria; per la potenza della croce preziosa e vivificante; per la protezione delle venerabili celesti schiere incorporee; per le preghiere del venerabile, glorioso profeta, precursore e battista Giovanni; dei santi e gloriosi apostoli degni di ogni lode; dei nostri santi padri, grandi pontefici e dottori ecumenici, Basilio il grande, Gregorio il teologo e Giovanni Crisostomo; del nostro santo padre Nicola il taumaturgo, arcivescovo di Mira di Licia; dei martiri santi, gloriosi e vittoriosi; dei nostri padri pii e teòfori; dei santi e giusti progenitori di Dio, Gioacchino e Anna; del santo (del giorno) e di tutti i tuoi santi: ti supplichiamo, Signore pieno di misericordia, esaudisci noi peccatori che ti preghiamo, e abbi pietà di noi.

Χορός: Κύριε ελέησον (12 volte) **Coro:** Signore, pietà. (12 volte).

Sac.: Per la misericordia, le compassioni e l'amore per gli uomini del tuo unigenito Figlio, col quale sei benedetto, insieme al santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Χορός: Αμήν.

Coro: Amen.

Ode 7.: Cantico dei tre fanciulli.

Χορός: Παῖδες Εβραίων εν καμίνω, κατεπάτησαν την φλόγα θαρσαλέως, και εις δρόσον το πυρ μετέβαλον βοώντας, Ευλογητός ει Κύριε, ο Θεός εις τους αιώνας.

Coro: I fanciulli degli ebrei nella fornace calpestarono coraggiosamente la fiamma, e mutarono il fuoco in rugiada, acclamando: Benedetto tu sei nei secoli, Signore Dio.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς. Φως η τεκούσα Θεοτόκε, σκοτισθέντα με νυκτί αμαρτημάτων, φωταγάγησον συ, φωτός ούσα δοχείον, το καθαρόν και άμωμον, ίνα ποθώ σε δοξάζω.

Santissima Madre di Dio, salvaci O Madre di Dio che hai partorito la luce, io sono ottenebrato dalla notte dei peccati: illuminami tu, puro e immacolato ricettacolo di luce, affinché con amore io ti dia gloria.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς. Σκέπη γενού και προστασία, και αντίληψις και κάυχημα Παρθένε, γυμνωθέντι μοι νυν, απάσης βοηθείας, αβοήθητων δύναμις, και ελπίς απηλπισμένων.

Santissima Madre di Dio, salvaci Per me, privo di ogni aiuto, sii tu protezione, difesa, soccorso e van- to, o Vergine, forza di chi è senza aiuto e speranza dei disperati.

Δόξα Πατρί...

Gloria al Padre...

Όλη ψυχή και διανοία, και καρδιά σε και χείλεσι δοξάζω, απολαύσας των σων, μεγάλων χαρισμάτων αλλ' ω της σης χρηστότητος, και απείρων σου θαυμάτων!

Con tutta l'anima, la mente, il cuore e le labbra, io ti do gloria per aver goduto delle tue grandi grazie: oh, la tua bontà e i tuoi innumerevoli prodigi!

Και νυν και αεί...

E ora e sempre...

Βλέψον ιλέω όμματί σου, και

Guarda col tuo occhio pietoso, e

επίσκεψαι την κάκωσιν ην έχω, και δεινών συμφορών, και βλάβης και κινδύνων, και πειρασμών με λύτρωσαι, αμετρήτω σου ελέει.

Διάσωσον, από κινδύνων, τους δούλους σου, Θεοτόκε, ότι πάντες μετά Θεόν, εις σε καταφεύγομεν, ως άρρηκτον τείχος και προστασίαν.

Επίβλεψον, εν ευμενεία, πανύμνητε Θεοτόκε, επί την εμήν χαλεπήν του σώματος κάκωσιν, και ίασαι της ψυχής μου το άλγος.

Ode 8.: Cantico delle creature.

Χορός: Τον εν όρει αγίω δοξασθέντα, και εν βάτω πυρί της Αειπαρθένου, τω Μωσή μυστήριον γνωρίσαντα, Κύριον υμνείτε, και υπερυψούτε, εις πάντας τους αιώνας.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς. Δια σπλάγχνα ελέους σου Παρθένε, μη παρίδης σεμνή, ποντούμενόν με σάλω, βιωτικών κυμάτων, αλλά δίδου μοι χείρα βοήθειας, καταπονουμένω, κακώσεσι του βίου.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς. Περιστάσεις και θλίψεις και ανάγκαι, εύροσάν με Αγνή, και συμφοραί του βίου, και πειρασμοί με πάντοθεν εκύκλωσαν αλλά πρόστηθί μοι, και αντι-

visitami nella mia sofferenza: liberami con la tua infinita misericordia da paurose sventure, danni, pericoli e tentazioni.

Salva dai pericoli i tuoi servi, o Madre di Dio, perché, dopo Dio, è in te che noi tutti ci rifugiamo, inecspugnabile baluardo e protezione.

Guarda con clemenza, o Madre di Dio degna di ogni canto, al penosissimo male del mio corpo, e sana il dolore della mia anima.

Coro: Celebrate il Signore che sul monte santo si è glorificato e nel rovetto, col fuoco, ha fatto conoscere a Mosè il mistero della Vergine: celebratelo e sovresaltatelo per tutti i secoli.

Santissima Madre di Dio, salvaci Per le viscere della tua misericordia, non trascurarmi, Vergine venerabile, perché affondo per l'agitarsi dei flutti della vita: dunque il tuo aiuto a chi è sommerso nei mali dell'esistenza.

Santissima Madre di Dio, salvaci Sono venute su di me, o pura, le difficoltà, le afflizioni, le angustie e le sventure della vita, e da ogni parte mi hanno circondato le tentazioni: vieni dunque vicino a me e

λαβού μου, τη κραταιά σου soccorrimi con la tua protezione
σκέπη. potente.

Δόξα Πατρί...

Gloria al Padre...

Εν ταις ζάλαις εφεύρον σε λι- Nelle burrasche, ho trovato in te il
μένα, εν ταις λύπαις χαράν και porto; nelle tristezze, la gioia e
ευφροσύνην, και εν ταις νόσοις l'allegrezza; nelle malattie, un aiu-
ταχινήν βοήθειαν, και εν τοις to immediato; nei pericoli, la libe-
κινδύνοις, ρύστιν και προστάτιν, ratrice e nelle prove, la protettrice.
εν τοις πειρατηρίοις.

Και νυν και αεί...

E ora e sempre...

Χαίρε θρόνε πυρίμορφε Κυρίου, Gioisci, trono igniforme del Signo-
χαίρε θεία και μανναδόχε re; gioisci, urna divina che porti la
στάμνε, χαίρε χρυσή λυχνία, manna; gioisci lampada d'oro,
λαμπάς άσβεστος, χαίρε των lampada che non si spegne; gioi-
παρθένων, δόξα και μητέρων, sci, gloria delle vergini, splendore
ωράισμα και κλέος. e onore delle madri.

Διάσωσον, από κινδύνων, τους Salva dai pericoli i tuoi servi, o
δούλους σου, Θεοτόκε, ότι Madre di Dio, perché, dopo Dio, è
πάντες μετά Θεόν, εις σε in te che noi tutti ci rifugiamo, ine-
καταφεύγομεν, ως άρρηκτον spugnabile baluardo e protezione.
τείχος και προστασίαν.

Επίβλεψον, εν ευμενεία, Guarda con clemenza, o Madre di
πανύμνητε Θεοτόκε, επί την Dio degna di ogni canto, al peno-
εμήν χαλεπήν του σώματος sissimo male del mio corpo, e sana
κάκωσιν, και ίασαι της ψυχής il dolore della mia anima.
μου το άλγος.

Ode 9.: Cantico della Madre di Dio e di Zaccaria.

Χορός: Εξέστη επί τούτω ο **Coro:** Per questo sbigottisce il cie-
ουρανόσ, και της γης κατεπλάγη lo, e sono colti da stupore i confini
τα πέρατα, ότι Θεός, ώφθη τοις della terra: perché Dio è apparso
άνθρωποις σωματικώς, και η corporalmente agli uomini, e il tuo
γαστήρ σου γέγονεν, ευρυχω- grembo è divenuto più ampio dei
ροτέρα των ουρανών διό σε cieli: te dunque magnificano, Ma-
Θεοτόκε, Αγγέλων και ανθρώ- dre di Dio, le schiere degli angeli e

πων, ταξιαρχίαι μεγαλύνουσι.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.
Προς τίνα καταφύγω άλλην
Αγνή; πού προσδράμω λοιπόν
και σωθήσομαι; πού πορευθώ;
ποίαν δε εφεύρω καταφυγήν;
ποίαν θερμήν αντίληψιν; ποίαν
εν ταις θλίψεσι βοηθόν; Εις σε
μόνην ελπίζω, εις σε μόνην
καυχώμαι, και επί σε θαρρών
κατέφυγον.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.
Ουκ έστιν αριθμήσασθαι δυνα-
τόν, μεγαλεία τα σα Θεονύμ-
φευτε, και τον βυθόν, τον ανεξε-
ρεύνητον εξειπείν, των υπέρ
νουν θαυμάτων σου, των
τετελεσμένων διηλεκώς, τοις
πόθω σε τιμώνσι, και πίστει
προσκυνούσιν, ως αληθή Θεού
λοχεύτριαν.

Δόξα Πατρί...

Εν ύμνοις ευχαρίστοις δοξολογώ,
και γεραίρω το άμετρον έλεος,
και την πολλήν, δύναμίν σου
ομολογώ και τας ευεργεσίας σου,
ας υπερεκένωσας εις εμέ,
κηρύττω, μεγαλύνω, ψυχή τε και
καρδία, και λογισμώ και γλώσση
πάντοτε.

Και νυν και αεί...

Την δέησίν μου δέξαι την
πενιχράν, και κλαυθμόν μη πα-
ρίδης και δάκρυα, και στεναγ-

degli uomini.

Santissima Madre di Dio, salvaci
Presso chi mai potrò rifugiarmi, o
pura? A chi accorrerò per essere
salvato? Dove andrò? Quale rifu-
gio troverò? Quale caloroso soc-
corso? Quale aiuto nelle tribola-
zioni? In te sola io spero, in te sola
mi glorio, e in te fiducioso mi rifu-
gio.

Santissima Madre di Dio, salvaci
Non è possibile contare le tue ma-
gnificenze, o sposa di Dio, né
esprimere l'abisso imperscrutabile
dei prodigi trascendenti ogni
comprensione che continuamente
compì per chi con amore ti onora e
con fede ti venera come vera Geni-
trice di Dio.

Gloria al Padre...

Con canti di ringraziamento glori-
fico e celebrazioni la tua smisurata mi-
sericordia, a tutti proclamo la tua
grande potenza e sempre annun-
cio e magnifico, con l'anima, col
cuore e con la lingua, i benefici che
hai riversato su di me.

E ora e sempre...

Accetta la mia povera supplica,
non disprezzare il mio pianto, le
mie lacrime e il mio gemito, ma

μόν, ἀλλ' ἀντιλαβού μου ὡς soccorrimi nella tua bontà, e ἀγαθή, καὶ τὰς αἰτήσεις πλήρω- adempi le mie richieste: tutto infat- στον δύνασαι γὰρ πάντα ὡς ti tu puoi, come Madre πανσθενούς, Δεσπότης Θεοῦ dell'onnipotente Sovrano e Dio, se Μήτηρ, εἰ νεύσεις ἐτι μόνον, ancora soltanto ti protendi verso la πρὸς τὴν ἐμήν οἰκτρὰν ταπει- mia miserevole bassezza. νωσιν.

Διάσωσον, ἀπὸ κινδύνων, τοὺς Salva dai pericoli i tuoi servi, ο δούλους σου, Θεοτόκε, ὅτι Madre di Dio, perché, dopo Dio, ἐ πάντες μετὰ Θεόν, εἰς σε in te che noi tutti ci rifugiamo, ine- καταφεύγομεν, ὡς ἀρρηκτον spugnabile baluardo e protezione. τεῖχος καὶ προστασίαν.

Επίβλεψον, ἐν εὐμενείᾳ, Guarda con clemenza, ο Madre di πανύμνητε Θεοτόκε, ἐπὶ τὴν Dio degna di ogni canto, al peno- ἐμήν χαλεπήν του σώματος sissimo male del mio corpo, e sana κάκωσιν, καὶ ἰάσαι τῆς ψυχῆς il dolore della mia anima. μου το ἄλγος.

E quindi:

Ἄξιον ἐστὶν ὡς ἀληθῶς, Ἐ veramente cosa degna procla- μακαρίζειν σε τὴν Θεοτόκον, τὴν marti beata, ο Madre di Dio, sem- αειμακάριστον καὶ παναμώμη- pre beata e tutta immacolata, Ma- τον, καὶ Μητέρα του Θεοῦ ἡμῶν. dre del nostro Dio.

Τὴν τιμιωτέραν των Χερουβείμ, Più venerabile dei cherubini, in- καὶ ἐνδοξοτέραν ἀσυγκρίτως των comparabilmente più gloriosa dei Σεραφείμ, τὴν ἀδιαφθόρως Θεόν serafini, tu che senza corruzione Λόγον τεκούσαν, τὴν ὄντως hai generato il Verbo Dio, real- Θεοτόκον, σε μεγαλύνομεν. mente Madre di Dio, noi ti magni- fichiamo.

Il sacerdote incensa l'altare e il popolo o la casa dove ha luogo la Paráklisis. Intanto si cantano i seguenti megalynária.

Tono pl. 2. Più venerabile.

Χορός: Τὴν υψηλοτέραν των **Coro:** Con inni onoriamo colei che ουρανῶν, καὶ καθαρωτέραν ἐ πῦρ ἀπὸ τῶν οὐρανῶν, καὶ καθαρωτέραν ἐ πῦρ ἀπὸ τῶν splendori solari, colei che ci ha li-

λυτρωσαμένην, ημάς εκ της berati dalla maledizione, la Sovra-
κατάρας, την Δέσποιναν του na del mondo.
κόσμου, ύμνοις τιμήσωμεν.

Από των πολλών μου αμαρτιών, Per i miei molti peccati il corpo è
ασθενεί το σώμα, ασθενεί μου malato e malata è anche l'anima;
και η ψυχή, προς σε καταφεύγω mi rifugio in te, la piena di grazia:
την Κεχαριτωμένην, ελπίς απηλ- speranza dei disperati, aiutami tu.
πισμένων, συ μοι βοήθησον.

Δέσποινα και μήτηρ του Sovrana, Madre del Redentore, ac-
λυτρωτού, δέξαι παρακλήσεις, cogli le suppliche dei tuoi indegni
αναξίων των ικετών, ίνα servi, che chiedono la tua media-
μεσιτεύσης προς τον εκ σου zione presso colui che da te è nato:
τεχθέντα. Ω Δέσποινα, του o Sovrana del mondo, sii tu la me-
κόσμου γενού μεσίτρια. diatrice.

Ψάλλομεν προθύμως σοι την A te, Madre di Dio degna di ogni
ωδήν, νυν τη πανυμνήτω, canto, con ardore e gioia cantiamo
Θεοτόκω χαρμονικώς, μετά του l'inno: insieme al precursore e a
Προδρομού, και πάντων των tutti i santi, implora per noi, Ma-
Αγίων, δυσώπει, Θεοτόκε, του dre di Dio, la pietà divina.
οικτειρήσαι ημάς.

Άλαλα τα χείλη των ασεβών, Mute diventino le labbra degli
των μη προσκυνούντων, την empì che non venerano la tua sa-
εικόνα σου την σεπτήν, την cra icona, l'odighètria, dipinta dal
ιστορηθείσαν, υπό του αποστό- santissimo apostolo Luca.
λου, Λουκά ιερωτάτου, την
Οδηγήτριαν.

Πάσαι των Αγγέλων αι στρατιαί, Schiere tutte degli angeli, precu-
Πρόδρομε Κυρίου, Αποστόλων η sore del Signore, voi dodici apo-
δωδεκάς, οι Άγιοι Πάντες, μετά stoli e santi tutti, intercedete in-
της Θεοτόκου, ποιήσατε sieme alla Madre di Dio per la no-
πρεσβείαν, εις το σωθήναι ημάς. stra salvezza.

Letto: Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. (3
volte.)

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli

dei secoli. Amen.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, plàcati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Di nuovo:

Gloria al Padre... e ora e sempre...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal maligno.

Sac.: Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Χορός: Αμήν.

Coro: Amen.

Durante la prima quindicina di agosto, si cantano l'apolytikion del santo del giorno e il Theotokion dello stesso tono.

Sac.: Pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, ti preghiamo: esaudiscici e abbi pietà di noi.

Χορός: Κύριε ελέησον (3 volte)

Coro: Signore, pietà. (3 volte).

(e così alle invocazioni successive)

(e così alle invocazioni successive)

Sac.: Ancora preghiamo per i cristiani fedeli e ortodossi.

Sac.: Ancora preghiamo per i cristiani fedeli e ortodossi.

Ancora preghiamo per il nostro Padre e Vescovo (N...) Papa di Roma e per il venerabile presbiterio.

Ancora preghiamo perché i servi di Dio, cristiani fedeli, i frequentatori e quanti si dedicano a questo santo tempio, ottengano misericordia, vita, pace, salute, salvezza, visita divina, perdono e remissione dei peccati.

Ancora preghiamo perché sia custodita questa santa chiesa e questa città e ogni città e regione, dall'ira, dalla peste, dalla carestia, dal terremoto, dalle inondazioni, dal fuoco, dalla spada, dall'invasione di stranieri, dalla guerra civile e dalla morte improvvisa: e perché il nostro Dio buono e amico degli uomini ci sia propizio, benigno e pronto

al perdono; perché distolga e dissipì ogni ira e morbo suscitati contro di noi, ci liberi dalla giusta minaccia che ci sovrasta da parte sua, e abbia pietà di noi.

Ancora preghiamo perché il Signore nostro Dio ascolti la voce di supplica di noi peccatori, e abbia pietà di noi.

Esaudiscici, o Dio Salvatore nostro, speranza di tutti i confini della terra e di quelli che sono lontano sul mare: plàcati, plàcati con noi Sovrano, di fronte ai nostri peccati e abbi pietà di noi.

Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al Santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Χορός: Αμήν

Coro: Amìn.

Sac.: Gloria a te, Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

Letto: Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà. Padre santo, benedici.

E il sacerdote fa il congedo:

Sac.: Cristo, vero Dio nostro, per l'intercessione della purissima e santa Madre sua tutta immacolata; dei santi e gloriosi apostoli degni di ogni lode; dei martiri santi, gloriosi e vittoriosi; del santo (a cui è dedicata la chiesa) dei santi e giusti progenitori di Dio, Gioacchino ed Anna, e di tutti i santi: abbia pietà di noi e ci salvi, poiché è buono e amico degli uomini.

Quindi, mentre si bacia l'icona della Madre di Dio, si cantano i seguenti exapostilária.

Tono 3. Tu che il cielo con le stelle.

Χορός: Απόστολοι εκ περάτων, **Coro:** Apostoli, qui radunàti dai συναθροισθέντες ενθάδε, Γε- confini della terra, nel podere del θσημανή τω χωρίω, κηδεύσατε Getsemani seppellite il mio corpo. μου το σώμα, και συ, Υιέ και Θεέ E tu, mio Figlio e Dio, accogli il μου, παράλαβέ μου το πνεύμα. mio spirito.

Ο γλυκασμός των Αγγέλων, των Dolcezza degli angeli, gioia dei θλιβομένων η χαρά, χριστιανών tribolati, protezione dei cristiani, o η προστάτις, Παρθένε Μήτηρ Vergine, Madre del Signore, vieni

Κυρίου, αντιλαβού μου και in mio soccorso e dai tormenti
 ρύσαι, των αιωνίων βασάνων. eterni scampami.

Και σε μεσίτριαν έχω, προς τον Ho te quale mediatrice presso il
 φιλάνθρωπον Θεόν, μη μου Dio amico degli uomini: che egli
 ελέγξη τας πράξεις, ενώπιον των non mi accusi per le mie azioni
 Αγγέλων, παρακαλώ σε, davanti agli angeli; ti supplico, o
 Παρθένε, βοήθησόν μοι εν τάχει. Vergine, vieni presto in mio aiuto.

Χρυσοπλοκώτατε πύργε, και Torre tutta intrecciata d'oro e città
 δωδεκάτειχε πόλις, ηλιοστά- dalle dodici mura, trono che stilli
 λακτε θρόνε, καθέδρα του Βα- sole, seggio del Re, incomprendibi-
 σιλέως, ακατανόητον θαύμα, le prodigio! Come puoi allattare il
 πως γαλουχείς τον Δεσπότην. Sovrano?

Sac.: Per le preghiere dei nostri santi padri, Signore Gesù Cristo, Dio
 nostro, abbi pietà di noi.

Αμήν

Coro: Amen.